Scritto da Manuela Mariuz
Venerdì 14 Maggio 2010 11:15

Presso l'**Ospedale Niguarda** di Milano due sorelle gemelle si sono sottoposte ad un **trapianto di rene** , una come donatrice e l'altra come ricevente: in sala operatoria non hanno trovato un semplice chirurgo ma un **robot** . L'intervento è perfettamente riuscito.

In Italia abbiamo solo un precedente per quanto riguarda questo tipo di operazione e i centri nel mondo che effettuano i trapianti con tecnica robotica sono pochi e altamente specializzati.

Luciano De Carlis, direttore della Chirurgia Generale 2 e dei Trapianti dell'Azienda Ospedaliera Niguarda e **Alessandro Giacomoni**, che ha eseguito il prelievo, spiegano che utilizzare il robot per questi tipi di intervento permette di avere molta più precisione nelle manovre chirurgiche e inoltre offre indiscussi vantaggi per il donatore che vede ridursi notevolmente i tempi e le complicazioni del post-operatorio.

Già il secondo giorno dopo l'operazione il paziente può infatti alzarsi e mangiare e dopo meno di una settimana avviene la dimissione: la ripresa delle consuete attività quotidiane avviene entro le due settimane dall'operazione.

Il **robot**, già in uso da alcuni anni presso la Chirurgia del Niguarda, è stato solo recentemente applicato all'area trapianti: il Dott. **De Carlis** afferma che questo possa essere quindi il

futuro per questo tipo di interventi e spera di poter presto adottare questa tecnica anche per il prelievo di fegato da vivente.

Approfondimenti: Azienda Ospedaliera Niguarda